MONTI si congratula con il canadese EMERY. (Telefoto a «l'Unità»)

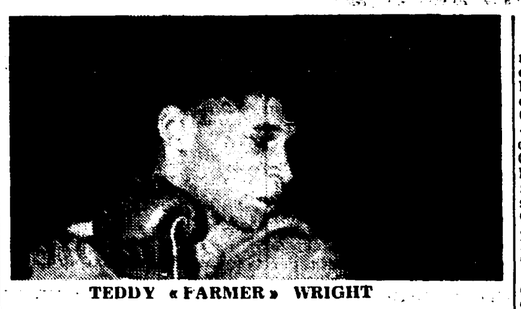
BOB A 4:

Eugenio Monti attardato anche nella terza prova

Solo un miracolo ormai potrebbe portare Monti al successo al termine della quarta prova in programma oggi - Ieri l'azzurro Zardini è stato il più veloce: ma è un successo che conta poco o niente perchè Zardini è ancora più distaccato di Monti dai primi in classifica (che rimangono Emery e Thaler)

Stasera a Milano

Nuovo scontro Duran-Wright



TEDDY «FARMER» WRIGHT

MILANO, 6.

Domani sera al «Palalido», nel corso di una delle riunioni di pugilato più interessanti della stagione, si terrà l'incontro di rivincita fra Teddy Wright e Carlos Duran. E' questo il «clou» della serata, cui faranno contorno i combattimenti fra Carmelo Bossi e lo spagnolo Ferrando (chiamato «El Tigre») fra i welters, Amante e il brasiliano Carrasco fra i «leggeri», Gabanetti e Benito Tarì fra i «welters pesanti», Leggenda e Franceschi per i «piuma», e Curcetti e Scali per i «gallo».

Ma l'attenzione dei tecnici e degli sportivi è rivolta al match dei due americani. Wright e Duran si sono già affrontati sullo stesso quadrato del Palalido nel novembre scorso dando vita ad un entusiasmante incontro, conclusosi con un verdetto di parità.

Domani sera, quindi, si ripeterà la grande battaglia che vedrà impegnato a fondo l'argentino, questa volta molto più preparato del novembre scorso.

Wright ha rilasciato dichiarazioni perentorie in questa vigilia, dicendosi convinto di battere questa volta Duran per poter così incrociare nuovamente i guantoni con il triestino Benvenuti, titolo italiano in palio, qualora gli riuscisse di ottenere la cittadinanza italiana.

* * *

La commissione nazionale professionisti della FPI ha accolto la sfida inoltrata da Visintin al campione d'Italia dei «medi», Benvenuti. L'incontro Benvenuti-Visintin dovrà aver luogo entro il 6 maggio. I relativi contratti dovranno pervenire in Federazione entro il 6 marzo. Si è intanto appreso che Benvenuti, con ogni probabilità, combatterà il giorno 28 al Palazzo dello Sport di Roma, probabilmente contro un americano. Nel programma, salvo imprevisti, figureranno anche Rinaldi e Santini.

Infine da Glasgow si apprende che il pugile Wally Megowan, campione britannico e dell'impero britannico dei pesi mosca, incontrerà il finlandese Risto Luukkonen, campione di Europa dei pesi gallo, il 4 marzo prossimo a Paisley (Scozia).

Peter Keenan, l'organizzatore di Glasgow, nel darne l'annuncio, ha detto che questo combattimento con Luukkonen rientra nel programma di preparazione di Megowan in vista del campionato d'Europa dei mosca con l'italiano Salvatore Burruni, fissato per il 3 aprile a Roma.

Il combattimento di Paisley si svolgerà sulla distanza delle 0 riprese e al limite di kg. 54,43.

Trionfano la Haas e Antson

COME VA L'ATLETICA?

Henry Carr re dei 200 m.

Williams l'uomo nuovo dei 400 metri

❷

Henry Carr, la freccia delle 220 yards, l'uomo record dei 200 m. con curva, festeggerà quasi certamente il ventiduesimo compleanno (è nato il 27 novembre 1942), conquistando la medaglia d'oro dei 200 m. alle Olimpiadi di Tokio. Nel '63 Carr ha abbassato il record delle 200 yards con curva, portandolo a 20"3, e, di passaggio, quello sui 200 m., tempo 20'2. Ma il giovane gigante (è alto 1 m. 90 e pesa kg. 90), ha nelle gambe il tempo che i giudici «rubarono» quattro anni fa a Charles Tidwell, cioè il 20"2 sulle 200 yards con curva.

Carr rimane dunque il capofila nella specialità, e non ci sono, per ora, motivi per ritenere che nel '64 si dedichi ai 200 m. (ricordiamo il 45"4 con cui coperse la distanza l'estate scorsa ad Hannover), una specialità dove il dominio USA è assoluto. Nei primi 16 atleti dell'anno, tredici, tra cui i quattro leaders, sono statunitensi. Solo il marocchino Bouchaib, il francese Delecour e il tedesco Hebauf fanno parte della veloce compagnia.

Dopo Carr, ecco ancora Hayes, che di tanto in tanto non disdegna di allungare la distanza, e buon terzo, nella scala dei valori mondiali, il grandissimo quattrocentista Plummer, un tipo cui piace, al contrario di Hayes, esibirsi sulle 220 yards.

In Europa, in aggiunta a Decour e Hebaul, ci sono Piquemal, il nostro Ottolina e il veterutti di fine stagione.

Ecco comunque, i migliori del '63:

200 METRI

1. Carr (U.S.A.)	20"2
2. Hayes (U.S.A.)	20"4
3. Plummer (U.S.A.)	20"5
Questad (U.S.A.)	20"5
5. Bouchaib (Marocco)	20"7
Cortese (U.S.A.)	20"7
Delecour (Francia)	20"7
Drayton (U.S.A.)	20"7
Hebauf (Germania)	20"7
Burns (U.S.A.)	20"7
Hervey (U.S.A.)	20"7
Hester (U.S.A.)	20"7
Middleton (U.S.A.)	20"7
Webster (U.S.A.)	20"7
Wood (U.S.A.)	20"7
ALTRI EUROPEI	
Ottolina (Italia)	20"8
Piquemal (Francia)	20"8
D. Jones (Gran Bret.)	20"9
Ulonska (Germania)	20"9
Zielinski (Polonia)	20"9
Ozoline (URSS)	20"9
Folk (Polonia)	20"9

* * *

Il record dei 400 m. a Roma, ai Giochi, si fissò sui 44"9, per lo stupendo, eccitante duello fra lo statunitense Otis Oavis e il tedesco Carlo Kaufmann (proprio come accadde nel 1932 a Los Angeles tra Bill Carr e Ben Eastman). Adolf Plummer, il terzo dei grandi atleti USA (gli altri due sono Carr e Bob Hayes) ha corso nella scorsa primavera la distanza delle 440 yards in 44"9, un tempo che vale 44"6 sulla distanza metrica.

Ma forse il titolo di quattrocentista dell'anno non spetta al colorato Plummer, anche se è il miglior tempo mondiale sulla distanza, bensì a Ulis Williams, un timido giovanotto negro, di 22 anni, compagno di squadra di Henry Carr all'Università di Stato dell'Arizona, che nella stagione ha fatto vedere le spalle per ben tre volte a Plummer: a Compton, a St. Louis e Toronto. In Europa, Williams ha superato Arkhipciuk, Badenski e Metcalfe.

Dei gentile Ulis Williams si raccontano molti aneddoti, soprattutto sulla sua vista: ad Hannover, nell'estate scorsa, nella 4x400 del match USA-Germania Ovest corse la sua frazione nella seconda corsia. Negli spogliatoi gli amici raccontarono poi che Ulis aveva scambiato la prima corsia per il prato. Williams, difatti è miope e porta occhiali con lenti molto spesse.

Assoluto dominio USA, quindi, nella specialità, mentre in Europa la palma del migliore si può assegnare al 21enne polacco A. Badenski, andato più volte vicino ai 46", seguito dallo svizzero Lacng, dal russo Vadim Arkhipcink, dai britannici Metcalfe e Brightwell.

Ecco i migliori del '63:

400 METRI

1. Plummer (USA)	44"8
2. U. Williams (USA)	45"3
3. Carr (USA)	45"4
4. Tobler (USA)	45"7
Cawley (USA)	45"7
6. Freeman (USA)	45"9
7. Kaifelder (Germania)	46"
Kinder (Germania)	46"
Higginbottom (USA)	46"
Strong (USA)	46"
11. Badenski (Pol.)	46"1
Day (Afr. Sud)	46"1
Milburn (USA)	46"1
14. Lang (Svizzera	46"2
Metcalfe (G.B.)	46"2
Boyle (USA)	46"2
ALTRI EUROPEI	
Arkhipciuk (URSS)	46"3
Schmitt (Germania)	46"3
Reske (Germania)	46"4
Boccardo (Francia)	46"5
Bunaes (Norvegia)	46"6
Kaufmann (Germania)	46"7
Ottolina (Italia)	47"1

* * *

Peter Snell e il suo grande tempo sulla distanza degli 800 metri (1'44"3 - ottenuto nel 1962) sono stati inseguiti lungo il 1963, senza successo però. Ecco uno degli elementi caratteristici, per quanto riguarda gli 800 m., dell'annata atletica 1963 è stato che nessuno è riuscito ad avvicinarsi al grande neozelandese.

Poi la crescita USA, il successo, davvero notevole della tournée in Europa degli ottocentisti americani; solo il sovietico Bulisev e il polacco Baran riuscirono a mettersi in mezzo alla coppia statunitense. Ma il ragazzo che più si è messo in luce, è il dottore in farmacia William Frederick Crothers, nato a Markham (Ontario) il 24 dicembre 1940, alto 1 m. 83 e pesante kg. 70. Il '63 è stato un anno particolarmente prodigo di successi per lui. Ha sfiorato il record indoor delle 1.000 yards col tempo di 2'06"4, ha battuto i migliori specialisti USA delle 880 yards a Compton (1'47"1) e ai campionati AAU di St. Louis (1' 46"8).

Tra i regolaristi USA è da ricordare Dupree, poi il giovane O'Hara e la sprinter Steve Haas, un velocista autentico (9"4 sulle 100 yards) che in una prova-saggio sulle 880 yards ha fatto fermare i cronometri sul tempo notevole di 1'47"6, pari a 1'46"9 sugli 800 m.

In Europa, la scena piuttosto spopolata, è dominata dal tedesco dell'Est Mathuscewski, cui fanno corona Bulisev, Boulter, Cornell, Kinder. Per la prossima stagione molte sono le speranze sui giovani Krueger (19 anni, 1'45"6) e l'irlandese Carrol (22 anni, 1'46"8).

Ecco i migliori del '63:

800 METRI

1 Crothers (Canadà)	1'46"1
2 Mathuschewski (Ger.)	1'46"4
3 Dupree (USA)	1'46"6
4 Carroll (Irlanda)	1'46"8
Groth (USA)	1'46"8
6 Haas (USA)	1'46"9
7 Boulter (G.B.)	1'47"1
Hogan (USA)	1'47"1
9 Snell (Nuova Z.)	1'47"3
11 Corneli (G.B.)	1'47"4
12 Bulisev (URSS)	1'47"5
Pelster (USA)	1'47"5
14 Bertola (Canadà)	1'47"6
15 May (Germania)	1'47"8
Valentin (Germania)	1'47"8
ALTRI EUROPEI	
Krivoseciev (URSS)	1'47"9
Tolp (URSS)	1'47"9
Kinder (Germania)	1'47"9
Savinkov (URSS)	1'48"
Harris (G.B.)	1'48"2
Richter (Germania)	1'48"2

1.000 METRI

1 Valentin (Ger.)	2'17"9
2 Jazy (Francia)	2'19"1
3 Mady (Germ.)	2'19"9
4 Odlozil (Cecoslov.)	2'20"2
5 Salinger (Cecoslov.)	2'20"8

HENRY CARR

3 Dupree (USA)	1'46"6
4 Carroll (Irlanda)	1'46"8
Groth (USA)	1'46"8
6 Haas (USA)	1'46"9
7 Boulter (G.B.)	1'47"1
Hogan (USA)	1'47"1
9 Snell (Nuova Z.)	1'47"3
11 Corneli (G.B.)	1'47"4
12 Bulisev (URSS)	1'47"5
Pelster (USA)	1'47"5
14 Bertola (Canadà)	1'47"6
15 May (Germania)	1'47"8
Valentin (Germania)	1'47"8

p. s.

Arrestati 3 atleti USA

INNSBRUCK, 6.

La polizia austriaca ha annunciato oggi di avere tratto in arresto tre membri della squadra olimpica americana — uno sciatore e due bobisti — per avere rubato un'automobile ed avere conseguentemente disturbato la pace pubblica.

I tre americani sono stati identificati dalle autorità per il 20enne Bill Marolt, il 25enne Georger Farmer ed il 21enne Mike Hessel.

I tre sono anche accusati di essere venuti alle mani con gli agenti che li avevano inseguiti

L'austriaca ha vinto la discesa e il sovietico i 1500 m. di pattinaggio
A Marielle Goitschel la combinata

Dal nostro inviato

INNSBRUCK, 6.

Stiamo perdendo l'ultima speranza, per la conquista di una medaglia d'oro. Ci vorrebbe il miracolo. Monti è un asceta del bob. E, però, non pare toccato dalla grazia. Questo è un momento infelice e sfortunato, per lui. Le fate del Tirolo si nascondono: e vede le streghe.

Anche nella terza prova della gara a quattro gli è andata male. Il bolide di Monti è giunto sul «finish» in 1'04"2. Non è riuscito a superare il bolide di Emery: 1'03"64. Non l'ha spuntata nemmeno sul bolide di Thaler (1'03"74) e non ci siamo entusiasmati per il successo di Zardini: 1'03"59. Magra è la consolazione perchè Zardini è ormai fuori causa.

E poi, le parole non valgono. Contano i fatti. Le addizioni dei tempi, danno le seguenti somme: Emery 3'10"45; Thaler 3'11" e 35; Monti 3'11"52. La situazione è critica, per Monti. Ci vorrebbe un'impresa eccezionale: e bisognerebbe che la «jella» perseguitasse i suoi rivali. In una competizione, dove si lotta per il centesimo di secondo, Monti accusa 1"07 di ritardo su Emery. Volete una idea della gravità del distacco? E come se nella «manche» decisiva partisse con un «handicap» di cinque metri che — tecnicamente — non è annullabile. Monti deve chiedere l'intervento di avvenimenti straordinari.

L'atleta dovrà già dare il meglio di sè per togliersi dall'ombra di Thaler avvantaggiato di 17/100. Inutile è chiedere a Monti perchè la sua stagione non è lieta. L'uomo che per il bob ha sacrificato il corpo, devastato da paurose ferite, e ha danneggiato l'anima, l'anima distratta dalle avventure, ripete: «Mah, sarà l'età, saranno gli avversari. Sarà che il torneo di Innsbruck, per colpa dello inverno matto, si svolge in condizioni di estrema difficoltà. Non cerco scuse, s'intende: il danno è uguale per tutti».

Grattata una rogna, eccone un'altra. Non c'è scampo. Le ragazze d'Italia perdono dappertutto. In compenso, pare che siano abili nei dispetti e abilissime nel palleggio della responsabilità. L'imputata è Riva, che sarebbe pia di nome, e basta.

— La Riva di qua.

— La Riva di là.

— Sai? E' una dittatrice.

No, non c'è da meravigliarsi. Accade, succede, specialmente, quando non si riesce a guadagnare l'oro e l'argento, nemmeno il bronzo d'Olimpia. La realtà, nuda e cruda, è che il nostro sport sta toccando il fondo, in ogni campo. E' fisicamente debole, è tecnicamente inferiore. E deprime, umilia perchè è spesso immorale. L'incantesimo si rompe pure qui, nelle bianche discipline della montagna, dove pensavamo di trovare ancora una certa nobiltà, una certa purezza, una certa lealtà. Riusciamo a sporcare perfino la neve. Ci meritiamo le sconfitte. Ed è giusto che perdiamo nella gara di discesa, come abbiamo perduto nelle gare di slalom.

Gli appuntamenti con la delusione sono puntuali, per noi: si susseguono regolari. Prima Igls: —6°. E ora Lizum: —10°. Là, sul traguardo di quota 1605, fulminano le più indemoniate discese. E lo spettacolo che offrono è di una rara, esaltante bellezza. Sul pendio del Widersberg, si vede la pista liscia, lucida, scorrevolissima. E' lunga 2.450 metri ed ha un dislivello di 625 metri: ventiquattro porte trattengono nei limiti della sicurezza. Le picchiate sono vertiginose. E le ragazze d'Austria — coraggiose, audaci fino al confine della pazzia — non hanno pietà. La classe le illumina. Lo stile le fa splendere.

Clamorosa è la loro vittoria: prima, seconda e terza. E' la Haas che s'ingioiella. A 100 all'ora, la Haas — Christl Haas di Kitzbuehel — porta i suoi gagliardi 21 anni sullo «schuss» del traguardo e offre una dimostrazione di potenza, d'agilità e di eleganza, che un mirabile christiania — definisce: 1'55"39. La Haas stacca la Zimmermann e la Oecher, di 1"03 e di 1"27. Ed ecco la Riva: 2'02"25. Male, tuttavia, è sempre lei la più brava fra le nostre: lei, la prepotente Pia.

E Marielle? Questa volta la Goitschel trema. La Haas la colpisce, con violenza: 5"38. La Goitschel, comunque, resiste, e bene, tanto che — in virtù delle sue precedenti, splendide prestazioni — s'aggiudica la combinata discesa-slalom, e diviene la campionessa universale: Marielle è la regina delle specialità alpine.

L'«exploit» della Haas non intacca il trionfo delle ragazze di Francia, avvilite di non aver riaffermato la supremazia assoluta. Adesso, c'è il rischio per Zimmermann, Schranz e Nenning. E' vero che nel confronto con Bonlieu, Lacroix e Perillat sono ancora alla pari: Zimmermann s'è affermato nella discesa, e Bonlieu s'è affermato nello slalom.

Ma il risultato della combinata e sul filo di rasoio: non ci sarebbe sorpresa, anzi, se Schranz (15,33) finisse per cedere a Bonlieu (16,22), che dello slalom è un valore sicuro. Zimmermann è escluso dal gioco. E l'hanno ammonito, solennemente, perchè s'è lasciato fotografare accanto al nome della marca degli sci che usa. Lo scandalo, che grosso non è (siamo nel dilettantismo «nero», no?), l'ha offeso. E la corsa di eliminazione dello slalom speciale preciserà se è in crisi.

E avanti. La giostra continua. Ci sembra di girare sopra un circolo senza fine, tra il carnevale di una città ubriaca, su veicoli di montagne russe, e baldorie di nani. Da Innsbruck a Igls, da Igls a Lizum e da Lizum torniamo a Innsbruck. Sull'anello di ghiaccio Antsen sfreccia nei 1500 metri (2'10"3) e rende più preziosa la collezione di medaglie dell'Unione Sovietica: siamo a 9 d'oro con il ricco contorno di 8 d'argento e 5 di bronzo. A Eisstadium, intanto, gli artisti del pattinaggio sono alla scena definitiva delle figurazioni libere.

Figurazioni libere. Il più bravo è Schneildorfer, un ragazzo di 20 anni, studente in medicina all'università di Monaco. La medaglia d'argento è del francese Alain Calmat e quella di bronzo dell'americano Scott Allen, un ragazzo di quattordici anni.

Non è tutto. C'è anche l'hockey con gli azzurri di scena contro l'Austria. Bella, gagliarda è la prova degli azzurri che però non tengono alla distanza: così dopo essere stati due volte in vantaggio finiscono col cedere ai ragazzi d'Austria per 5-3.

* * *

Ogni giorno, il calendario è pieno zeppo. Che c'è domani? Vediamo. C'è la corsa dell'eliminazione dello slalom speciale per togliere di mezzo la zavorra. C'è la prova finale del bob a quattro, quella del disperato assalto di Monti. C'è la corsa di velocità sulla distanza dei diecimila metri che piace a Nilsson. E c'è, infine, la staffetta 3x5 femminile. Il pronostico è per la pattuglia rossa che la Boyarskikh comanda. Dovrebbe cadere il mondo, per smentirla. E il mondo non cadrà.

Infine da Seefeld abbiamo appreso che Nilson — lo allenatore della squadra azzurra del fondo — ha fatto svolgere un allenamento a Nones, Steiner, De Florian, Stella e De Dorigo, che sono giunti nell'ordine. I primi tre sono sicuri di partecipare. L'alternativa riguarda Stella e De Dorigo. Intanto è stata formata la squadra dei discesisti per lo slalom: Fill, Pedroncelli, Milianti, Mahlknecht. Allo slalom prenderanno parte 99 corridori. I primi 25 arrivati della prima «manche» si ingaggeranno nel finale.

Attilio Camoriano

Il sovietico ANTS ANTSON brillante vincitore della prova olimpica di pattinaggio veloce sui 1500 metri. Nato 25 anni fa a Tallin, Antson si è posto all'attenzione dei tecnici qualche anno fa, senza però mostrare subito le promesse delle sue qualità. Soltanto all'inizio dell'attuale stagione egli è tornato a far parlare di sè allorchè ha battuto a Tcheliabinsk l'ex campione del mondo, il moscovita Viktor Kossitchkine. Nella riunione preolimpionica di Tchelibinsk, Anton si è classificato primo nei 3.000 metri, secondo nei 1.500 e terzo nei 500, conquistando così il primo posto nella classifica generale.

Amonti idoneo

La commissione medica centrale della Federazione pugilistica italiana ha sottoposto Amonti a visita di controllo dopo la sconfitta prima del limite subita dal bresciano in Svezia per mani di Floyd Patterson. Amonti è stato dichiarato idoneo a riprendere la attività agonistica. Il campione d'Italia dei massimi ha dichiarato che tornerà presto sul quadrato per disputare qualche incontro preparatorio prima di affrontare Tomasoni per il campionato d'Italia, in estate a Brescia. Amonti ha inoltre annunciato che sfiderà il vincitore dell'incontro London-Cooper di campionato d'Europa della categoria.

Per quanto riguarda De Piccoli, nulla ancora è stato deciso. Il mestrino ha continuato ieri gli accertamenti clinici, sottoponendosi anche ad elettro-encefalogramma. Gli accertamenti vengono condotti su richiesta della Commissione Medica Federale. Gli esami continueranno oggi e non è escluso che il pugile non possa ripartire domani come è nelle sue intenzioni.

La Commissione medica ha sottoposto a visita anche i pugili Allesi, Bracco e Baravelli che secondo notizie ufficiose sono stati giudicati idonei all'attività agonistica.

Anche gli incontri di contorno sono molto attesi ed in particolare il match fra Carmelo Bossi e Ferrando. L'italiano è favorito, anche se «El Tigre» possiede una grande potenza ed una accorta guardia destra.

Juve e Inter eliminate a Viareggio

Roma e Bologna vincono grazie ai calci di rigore

Roma: De Sisti influenzato

Nuovi guai per Mirò: dopo Angelillo anche De Sisti si è messo a letto con l'influenza. E ciò mentre Carpanesi è indisponibile e Leonardi incerto. Come se non bastasse poi la prova sostenuta ieri da Manfredini è stata negativa: il suo rientro in squadra pertanto è stato rinviato di almeno altri 15 giorni. Così stando le cose è difficile dire quale sarà la formazione che affronterà il Genoa. Mirò spera soltanto nei recuperi di Angelillo e Leonardi.

Todeschini al Cosenza

COSENZA, 6.

Dopo la gravissima sconfitta di domenica scorsa patita ad opera del Foggia e che ha fatto precipitare il Cosenza all'ultimo posto in classifica, il Consiglio direttivo della società riunitosi d'urgenza nella serata di ieri ha deliberato il ritorno di Paolo Todeschini, dopo due mesi che ne era stato esonerato, alla direzione tecnica della squadra silana. Egli curerà la parte tecnico-tattica della squadra, mentre l'incarico di preparatore atletico rimarrà a Gianmarco Mezzadri (che era stato chiamato a suo tempo per sostituire Todeschini).

Dal nostro corrispondente

VIAREGGIO, 6.

Bologna e Roma hanno superato rispettivamente Juventus e Inter qualificandosi così per la seconda semifinale del 16° torneo internazionale di calcio di Viareggio: ci sono voluti però i rigori per qualificare Roma e Bologna dato che sia i 90 di gioco sia i tempi supplementari si sono chiusi in parità. Ma veniamo ai dettagli.

A Viareggio Inter-Roma ha deluso in parte le aspettative dei seimila presenti. Le difese hanno sempre avuto la meglio sui quintetti di punta che non sono stati capaci di realizzare nessuna rete. Per tutta la durata della gara la Roma ha esercitato una leggera supremazia ed è stato giusto che la esecuzione dei calci di rigore abbia premiato la squadra giallorossa che è stata un tantino più intraprendente della compagine neroazzurra.

I romani hanno sempre impostato le loro azioni cercando il collegamento tra i vari reparti e le volte che ci sono riusciti hanno dato spettacolo. I due estremi Farroni e Francesconi sono stati gli attaccanti che hanno maggiormente impressionato. Buona è stata la prova dei centravanti Ive troppo controllato però dalla difesa neroazzurra. I milanesi soltanto a tratti sono emersi dal grigiore con il giovane Ferruccio Mazzola e i già noti Landini e Codognati i quali hanno cercato ostinatamente con veloci contropiedi di sorprendere l'avversario: ma le poche volte che sono riusciti a superare i difensori giallorossi il bravo portiere Negrisolo con ottimi interventi ha negato la via della rete ai neroazzurri.

Nei regolamentari 90 minuti di gioco non si riscontrava nessuno spunto di rilievo eccetto due pali colpiti dai romani con Ive e Ferrini e due occasioni sprecate banalmente sul fondo. E così pure nei successivi 30 minuti supplementari. Si arrivava quindi ai termine dei 120 minuti di gioco con le due squadre notevolmente affaticate e ancora in situazione di parità. Si passava allora ai rigori. Per la Roma Moffa trasformava 4 penalty mentre l'interista Bedin, tradito forse dall'emozione, ne realizzava uno in meno e la gara era così risolta in favore dei capitolini per 4 a 3.

A Livorno identica situazione fra Bologna e Juventus. I primi 45 minuti si chiudevano sull'1 a 1 e nei restanti minuti non si registravano altre segnature. La Juventus attaccava in prevalenza ma gli assalti portati da Caocci e Sacco non avevano fortuna. La difesa petroniana risultava di ferro e il direttore di gara doveva ordinare la esecuzione dei calci di rigore. Tentorio per i bolognesi ne trasformava quattro; Caocci tre. Al termine i bolognesi prevalevano sui torinesi per 5 a 4.

In serata al circolo della stampa veniva assegnato il II Premio Bruno Roghi, che andava al giornalista Giuseppe Ambrosini. La prima edizione vide la premiazione di Vittorio Pozzo.

Alberto Billet

CASA EDITRICE

cederebbe quote di una sua nota Rivista di Cultura diffusa anche all'Estero, edita dal 1955.

Scrivere Casella 34/N SPI Milano

i Giochi in cifre

I risultati di ieri

PATTINAGGIO: M. 1500

1) Ants Antson (URSS) 2'10"3; 2) Verkerk (Ol) 2'10"6; 3) Haugen (Norv) 2'11"2; 4) Launonen (Finl) 2'11"9; 5) Zaitsev (URSS) 2'12"1; 6) Matusevich (URSS) 2'12"2. Seguono: 11) Grishin (URSS) 2'13"3; 21) DE RIVA (It) 2'15"7; 35) LOCATELLI (It) 2 minuti 19"6.

DISCESA LIBERA FEMMINILE

1) Hass (Au 1'55"39; 2) Zimmermann (Au) 1'56"42; 3) Hecher (Au) 1'56"66; 4) Biebl (Germ) 1'57"87; 5) Henneberger (Germ) 1'58"03. Seguono: 10) Marielle Goitschel (Fr) 2'00"77; 11) DEMETZ (It) 2'01"20; 18) PIA RIVA (It) 2'02"25; 25) SACCONAGHI BARBIERI (It) 2'03"38; 31) INGE SENONER (It) 2'04"22.

BOB A QUATTRO

Ecco la classifica dopo la terza discesa:

1) Canadà I (Vic Emery, Doug Anakin, John Emery, Peter Kirby) 3'10"45; 2) Austria I 3'11"35; 3) ITALIA II (Monti, Rigoni, Siddo Siorpaes, Sergio Siorpaes) 3'11"52; 4) ITALIA I (Zardini, Bonagura, Mocellini, Dalla Torre) 3'11"64; 5) Germania I 3'11"86; 6) Stati Uniti I 3'12"44; 7) Svezia 3'12"86; 8) Austria II 3'13"48.

HOCKEY

Girone B

Giappone-Polonia 4-3; Austria-Italia 5-3; Jugoslavia-Ungheria 4-2.

COMBINATA ALPINA

(Il punteggio viene assegnato in base ai piazzamenti nelle gare di discesa libera, slalom e slalom gigante):

1) MARIELLE GOITSCHELL (Fr) p. 34.82; 2) Christl Haas (Au) 40.11; 3) Edith Zimmermann (Au) 43.13; 4) Jean Saubert (USA) 58.76; 5) Barbi Henneberger (Germ) 70.40. Seguono: 6) PIA RIVA (It) 92.50; 14) LY. BARBIERI SACCONAGHI (It) 197.33.

Le gare di oggi

9.30: staffetta femminile 3x5 chilometri

9.30: bob a quattro (quarta ed ultima prova)

11: slalom speciale maschile (eliminatorie)

HOCKEY

Svizzera - Germania, Stati Uniti-Finlandia, Svezia-URSS, Canadà-Cecoslovacchia

Titoli assegnati

MASCHILI

BIATHLON: Melanin (URSS)
FONDO 30 KM.: Maentyranta (Finlandia)
FONDO 15 KM.: Maentyranta (Finlandia)
FONDO 50 M.: Jernberg (Svezia)
DISCESA LIBERA: Zimmermann (Austria)
SLALOM GIGANTE: Bonlieu (Francia)
TRAMPOLINO MEDIO: Kankkonen (Finlandia)
BOB A DUE: Nash Dixon (Inghilterra)
SLITTINO A DUE: Feistmantl-Stengl (Austria)
SLITTINO: Koehler (Germania)
PATTINAGGIO (m. 500): Mc Dermoth (USA)
PATTINAGGIO (m. 5000): Johannesen (Norvegia)
PATTINAGGIO (m. 1500): Ants Antson (URSS)
PATTINAGGIO ARTISTICO: Schnelldorfer (Germania).

FEMMINILI

PATTINAGGIO (500 m.): Skoblikova (URSS)
ARTISTICO A COPPIE: Belousova-Protopopov (URSS)
PATTINAGGIO (1500 m.): Skoblikova (URSS)
PATTINAGGIO (1000 m.): Skoblikova (URSS)
PATTINAGGIO (3000 m.): Skoblikova (URSS)
PATTINAGGIO ARTISTICO: Dilkstra (Olanda)
SLITTINO: Euderlein (Germania)
FONDO (km. 10): Bolarskikh (URSS)
FONDO (km. 5): Bolarskikh (URSS)
SLALOM SPECIALE: Christine Goitschel (Francia)
SLALOM GIGANTE: Marielle Goitschel (Francia)
DISCESA LIBERA: Haas (Austria)

Medaglie per nazioni

	O	A	B
U.R.S.S.	9	8	5
Austria	3	4	3
Francia	3	4	—
Germania	3	3	3
Finlandia	3	2	2
Norvegia	2	5	4
U.S.A.	1	1	2
Svezia	1	1	1
Olanda	1	1	—
Gran Bretagna	1	—	1
ITALIA	—	1	2
Corea del Nord	—	1	—
Canadà	—	—	2

AVVISI ECONOMICI

6) AUTO-MOTO-CICLI L. 50

ALFA ROMEO VENTURI LA COMMISSIONARIA più antica di Roma - Consegne immediate. Cambi vantaggiosi. Facilitazioni Via Bissolati, 24.

7) OCCASIONI L. 50

A. MACCHINE SCRIVERE, calcolatrici d'occasione. Piave 3 (Ventisettembre). Noleggi, riparazioni espresse (465.062). Ditta MONTICCIOLO.

ORO acquisto lire cinquecento grammo. Vendo bracciali, collane ecc., occasione 550. Faccio cambi. SCHIAVONE - Sede unica MONTEBELLO, 88 (telefono 480.370).

11) LEZIONI COLLEGI L. 50

STENODATTILOGRAFIA. Stenografia. Dattilografia 1000 mensili. Via Sangennaro al Vomero 29 - Napoli.

14) MEDICINA IGIENE L. 50

A.A. SPECIALISTA veneree pelle, disfunzioni sessuali. Dottor MAGLIETTA - Via Orsolo 69, FIRENZE - Tel. 286.971

AVVISI SANITARI

ENDOCRINE

studio medico per la cura delle «sole» disfunzioni e debolezze sessuali di origine nervosa, psichica, endocrina (neurastenia, deficienze ed anomalie sessuali). Visite prematrimoniali Dott. F. MONACO Roma, Via Viminale, 38 (Stazione Termini) - scala destra - piano secondo int. 6. Orario 9-12, 16-18 e per appuntamento escluso il sabato pomeriggio e i festivi. Fuori orario nel sabato pomeriggio e nei giorni festivi si riceve solo per appuntamento. Tel 471 110 (Aut Com. Roma 10019 del 25 ottobre 1960)

Medico specialista dermatologo DOTTOR DAVID STROM

Cura sclerosante (ambulatoriale senza operazione) delle EMORROIDI e VENE VARICOSE

Cura delle complicazioni: ragadi, flebiti, eczemi, ulcere varicose

DISFUNZIONI SESSUALI VENEREE PELLE

VIA COLA DI RIENZO n. 152

Tel. 350.951 - Ore 8-20; festivi 9-13 (Aut. M. San. n. 770/253199 del 30 maggio 1960)